

costi di gestione dei servizi di rifiuti urbani (CG, CCG, CCD, CTR, CTS, CRT, CSL, AC)		costi distribuiti	Percentuale
CGn-1	costi operativi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani (dell'anno precedente)	€ 449.430,41	73,39%
	CGIND	€ 251.155,34	41,01%
	costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati		
	CSL		0,00%
	CRT	€ 184.560,34	30,14%
	CTS	€ 66.595,00	10,87%
	AC	€ -	0,00%
	costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata		
	CRD	€ 198.275,07	32,38%
	CTR	€ 198.275,07	32,38%
CCn-1	Costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani (dell'anno precedente)	€ 123.216,13	20,12%
	CARC	€ 40.415,22	6,60%
	CGG	€ 112.701,55	18,40%
	CCD	€ -29.900,65	-4,88%
IPn	Inflazione Programmata (per l'anno di riferimento)	0,90%	0,00%
Xn	Recupero di produttività (per l'anno di riferimento)	0,00%	0,00%
CKn	Costi d'uso del capitale (relativi all'anno di riferimento)	€ 36.062,39	5,89%
	ACCn	€ 32.370,00	5,29%
	AMMn	€ 3.692,39	0,60%
	Rn	€ -	0,00%
	remunerazione del capitale investito		
TOTALE		€ 608.708,93	99,40%
	Parte fissa della tariffa (a meno del CK) Somma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC (manca + CK)	€ 126.908,52	26,61%
	Parte Variabile della tariffa Somma TV = CRT + CTS + CRD + CTR	€ 449.430,41	73,39%
	Totale	€ 576.338,93	
	Totale con CK	€ 612.401,32	OKI
	Totale costi coperti nell'anno precedente	€ 675.648,26	

All. 1



Comune di POLLINA

Elenco Voci di Costo da P.E.F.

Anno	Tipo Costo	Codice Costo	Descrizione	Costi Fissi	Costi Variabili
2017	CC	CAR	Accertamento e riscossione	40.415,22	0,00
2017	CC	CCD	Costi comuni diversi	-29.900,65	0,00
2017	CC	CGG	Costi generali di gestione	112.701,56	0,00
2017	CG	AC	Altri costi eventuali	0,00	0,00
2017	CG	CRD	Raccolta e trasporto frazioni differenziate	0,00	198.275,07
2017	CG	CRT	Raccolta e trasporto indifferenziato	0,00	184.560,34
2017	CG	CSL	Spazzamento e lavaggio strade	0,00	0,00
2017	CG	CTR	Trattamento e recupero raccolte differenziate	0,00	0,00
2017	CG	CTS	Trattamento e smaltimento r.s.u.	0,00	66.595,00
2017	CK	ACC	ACCANTONAMENTI	32.370,00	0,00
2017	CK	AMM	AMMORTAMENTI	3.692,39	0,00

	Costi Fissi	Costi Variabili	Totale
Totali	159.278,52	449.430,41	608.708,93
Percentuali	26,17	73,83	100,00



COMUNE DI POLLINA

PROVINCIA DI PALERMO

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI

Anno 2017

PREMESSA

La legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito la TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il comma 683 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 prevede che, il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

E' sulla base delle indicazioni del piano finanziario, nell'ambito del quale deve essere individuato il costo complessivo del servizio, che il Comune determina le tariffe, ne fissa la percentuale di crescita annua nonché i modi per il raggiungimento della piena copertura dei costi.

Il presente Piano Finanziario (PEF), ha quindi lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi.

Il Piano Finanziario deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi (relativi alle componenti essenziali del costo del servizio) e costi variabili (dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti). Deve inoltre prevedere la suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da definire la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze .

OBIETTIVI E MODALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Nel Comune di Pollina lo smaltimento dei rifiuti avviene sulla scorta della legge vigente in virtù del Contratto di Servizio in essere con Caruter s.r.l., gestore provvisorio del servizio in attesa dell'aggiudicazione della gara quinquennale del servizio da parte dell'Urega.

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Pollina per il 2017, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

SERVIZI DI RACCOLTA

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti è attuato su tutto il territorio comunale, con la separazione dei flussi mediante:

- raccolta della frazione secca non riciclabile
- raccolta della frazione umida
- raccolta del multimateriale (imballaggi in plastica e metallo)



COMUNE DI POLLINA

PROVINCIA DI PALERMO

- raccolta della carta e del cartone
- raccolta del vetro
- gestione ecostazione (centro comunale di raccolta)

Frazione secca e frazione umida

Il servizio di raccolta viene effettuato con il metodo *porta a porta*.

I rifiuti vengono posizionati, la mattina presto, in modo tale da non arrecare danno o intralcio alla circolazione veicolare e pedonale.

La frazione secca raccolta viene trasportata a smaltimento presso la discarica di Castellana Sicula di Ama Ambiente.

La frazione umida raccolta viene trasportata all'impianto di compostaggio di Cassanisa a Castelbuono per poi essere successivamente conferita ad impianto di compostaggio.

Raccolte differenziate

Il servizio di raccolta viene effettuato con il metodo *porta a porta*.

La raccolta della **carta**. La raccolta interessa tutto il territorio comunale. Gli utenti espongono il materiale una volta a settimana. Il rifiuto recuperabile in carta e cartone raccolto viene conferito alla piattaforma COMIECO nel comune di Brolo.

La raccolta di plastica e lattine. La raccolta interessa tutto il territorio comunale. Gli utenti espongono il materiale. Il rifiuto raccolto in plastica, banda stagnata e alluminio viene conferito all'impianto di stoccaggio di Brolo per poi essere successivamente conferito ad impianto di trattamento e recupero COREPLA.

La raccolta del **vetro**. La raccolta interessa tutto il territorio comunale. Gli utenti espongono il materiale. Il rifiuto raccolto in vetro viene conferito all'impianto di stoccaggio di Brolo per poi essere successivamente conferito ad impianto di trattamento e recupero COREVE.

LA RACCOLTA NEL 2016

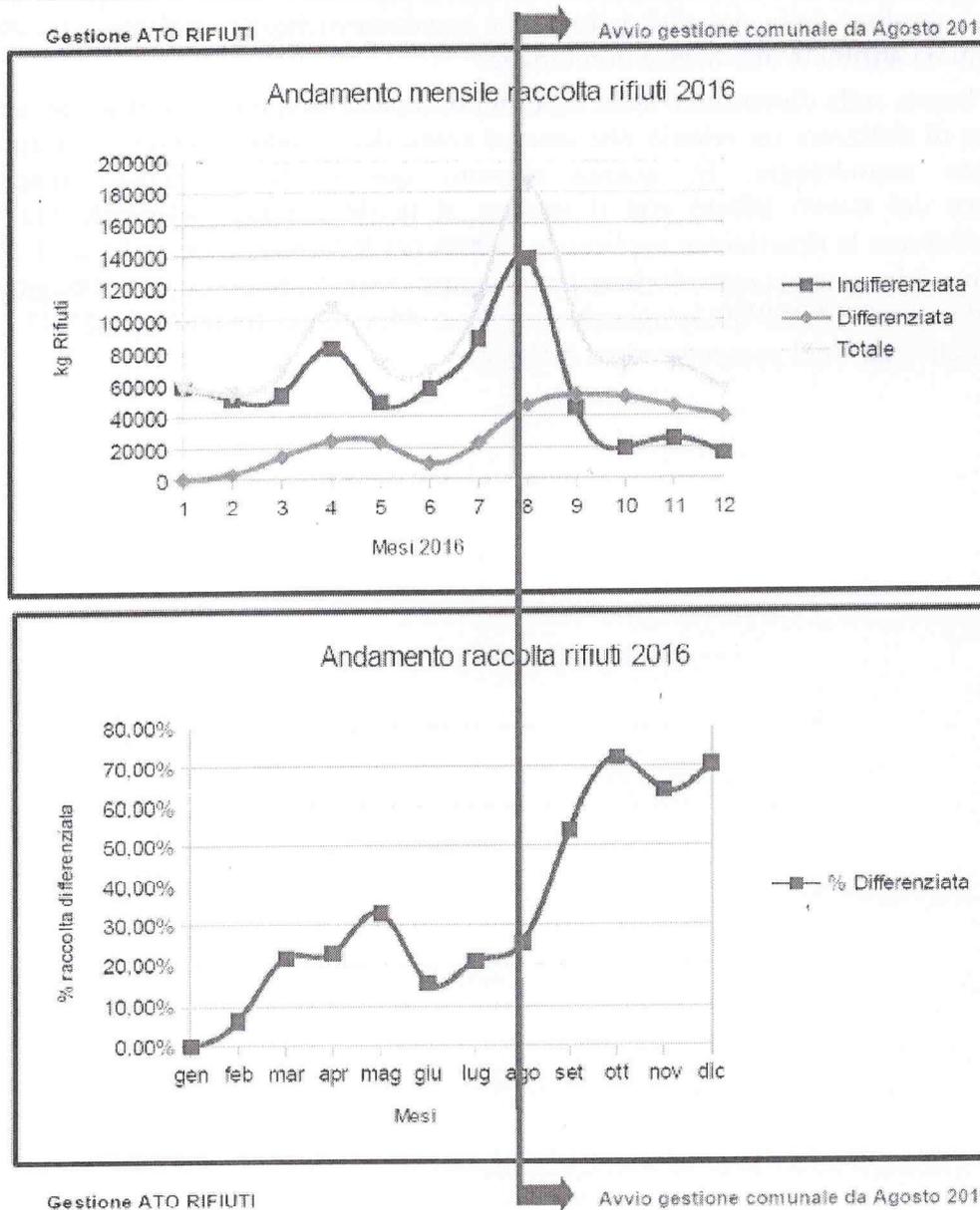
Il Comune è subentrato alla gestione dell'ATO l'8 agosto 2016. Da quella data in poi, si è registrato un progressivo miglioramento della raccolta differenziata sino a raggiungere e superare il 70%. Purtroppo i primi mesi di gestione hanno determinato un raggiungimento di appena il 32% su base annuale, che rappresenta comunque un passo avanti rispetto al dato 2015 fermo al 20,87%. Dal 2015 al 2016 si è registrato un aumento dei rifiuti prodotti da 969 tonnellate a 1.025. Nel 2017 tale dato risulta in aumento nei primi mesi, e se si concretizzerà l'apertura del villaggio turistico "Pollina Resort" è possibile prevedere un incremento del 20% dei rifiuti prodotti.



COMUNE DI POLLINA

PROVINCIA DI PALERMO

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	TOTALE
Indifferenziata	58920	51230	53460	82960	48650	57810	88660	138180	45370	19900	25690	16500	687610
Differenziata	0	3410	14760	24670	23880	10440	23250	46850	53200	52000	46030	39600	338090
Totale	58920	54640	68220	107630	72530	68250	111910	185030	98570	71900	71920	56180	1025700
% Differenziata	0,00%	6,24%	21,64%	22,92%	32,92%	15,30%	20,78%	25,32%	53,97%	72,32%	64,00%	70,49%	32,96%



Criteria di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali" assicurando l'agevolazione per



COMUNE DI POLLINA

PROVINCIA DI PALERMO

l'utenza domestica. E' del tutto evidente che occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale pur generico principio. Ai fini del presente PEF si è quindi proceduto ad una verifica di ripartizione teorica basata sulla considerazione di una duplice metodologia:

a) partendo dal dato relativo al totale dei rifiuti prodotti una possibile ripartizione si basa sul valore attribuito a ciascun coefficiente K_d delle utenze non domestiche per la superficie imponibile relativa ad ogni tipologia di attività, determinando la quantità di rifiuti presuntivamente attribuibile a ciascuna categoria di utenza; la somma di tutti questi prodotti esprime la quantità di rifiuti presumibilmente prodotta dalla globalità delle utenze non domestiche. Per differenza si determina la quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche.

b) ripartizione basata sulla dimensione delle superfici occupate. Ai fini della redazione del presente PEF si è deciso di utilizzare un criterio che tenesse conto dei risultati ottenuti con l'applicazione delle suindicate metodologie, in quanto ritenuto quello che garantisce maggiormente l'armonizzazione del nuovo tributo con il sistema di prelievo precedentemente vigente. Si è proceduto ad effettuare la ripartizione applicando il 90% per le utenze domestiche ed il 10% per le utenze non domestiche con una agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del DPR 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97. I risultati sono rilevabili dall'esame del prospetto sopra indicato.